



## Note per gli Autori

Il lavoro (completo di riassunto, figure, tavole, didascalie) deve essere inviato al direttore della rivista, con l'eventuale indicazione se viene proposto per una particolare rubrica. Va allegato anche un breve abstract in inglese (massimo: 600 parole). Chi avesse difficoltà a redigere un abstract in inglese può inviarlo in italiano.

Del lavoro sono richiesti due esemplari:

- una copia cartacea, dattiloscritta in spaziatura semplice su pagine formato A4 (210 mm x 297 mm);
- una versione digitale, fornita su CD o DVD, che contenga un file solo testo, preferibilmente in formato RTF e, separatamente, le figure, in formato JPG, TIF o EPS (risoluzione 300 dpi).

Il nome degli autori, accompagnato dalla sede di servizio e dall'indirizzo email, deve essere scritto su pagina separata.

Il TITOLO del lavoro deve essere breve (massimo: 50 caratteri). Il testo deve essere contenuto normalmente entro dieci pagine. Tutte le pagine vanno numerate, comprese quelle contenenti il titolo e il riassunto, citazioni, note e didascalie delle figure. Sono particolarmente graditi i contributi molto brevi, da pubblicare sia come articoli che nella rubrica Palestra delle Idee.

Le FIGURE devono essere allegate separatamente, numerate nell'ordine di comparsa nel testo e dotate di didascalie che ne descrivano il significato generale. Il testo deve contenere i riferimenti ad ogni figura in modo che, in sede di composizione tipografica, si possa determinare la migliore posizione di inserimento compatibile con le esigenze di spazio. Le figure devono essere tracciate in nero su carta bianca ed essere ben contrastate; le dimensioni dei dettagli devono essere tali da mantenere sufficiente chiarezza dopo la loro eventuale riduzione (in particolare i simboli, lettere e numeri devono avere dimensioni minime di 1.5 mm, una volta ridotti).

Le TABELLE devono comparire in pagine separate, essere numerate con numeri romani (I, II, III...), ed essere fornite di un breve titolo.

CITAZIONI e NOTE devono essere raggruppate alla fine del testo, nell'ordine in cui vengono introdotte nel testo. Le citazioni delle RIVISTE devono avere il seguente formato:

[n. progressivo] COGNOME DELL'AUTORE(I), INIZIALE DEL NOME DELL'AUTORE(I). "Titolo dell'articolo", *Titolo della rivista abbreviato*, numero volume, numero fascicolo, (Anno di pubblicazione), pag. iniziale - pag. finale. Si veda l'esempio [1] a fine testo.

Le citazioni dei LIBRI devono avere il seguente formato:

[n. progressivo] COGNOME DELL'AUTORE(I), INIZIALE NOME DELL'AUTORE(I). *Titolo del libro*, Casa editrice, Luogo di pubblicazione, Anno di pubblicazione, Capitoli e paragrafi [opzionali], pag. iniziale - pag. finale. Si veda l'esempio [2] a fine testo.

Le UNITÀ DI MISURA devono essere quelle del Sistema Internazionale (SI) [3]

Le EQUAZIONI importanti devono apparire da sole, in una riga di testo, e numerate (tra parentesi) in successione al margine destro. Ove possibile è preferibile usare nel testo la barra diagonale per indicare la frazione e l'esponente per indicare le radici. Le variabili vanno scritte in corsivo ( $a$ ,  $2b$ ) e le costanti matematiche vanno scritte in tondo ( $e^x$ ). Le matrici vanno indicate in corsivo maiuscolo ( $M$ ), gli elementi di matrice in corsivo minuscolo, con opportuni pedici ( $m_{12}$ ). I vettori vanno indicati con caratteri corsivi in grassetto ( $\mathbf{v}$ ), o sormontati da una freccia, e le componenti di vettori con caratteri corsivi (non in grassetto), con opportuni pedici ( $v_x$ ). Gli apici e indici vanno scritti con caratteri di dimensioni ridotte. I nomi specifici delle funzioni e degli operatori vanno scritti in tondo (cos-arc-det.), mentre i simboli generici di funzione vanno in corsivo ( $f$ ). In tondo vanno i valori numerici delle grandezze fisiche e le unità di misura (pF, km...), i simboli degli elementi chimici (Ni, Cu...), i simboli di derivazione e differenza (d). Vanno invece in corsivo i simboli delle grandezze fisiche.

Le regole di scrittura, la terminologia ed i simboli comunemente adottati per le grandezze fisiche trovano una descrizione più dettagliata in un articolo di Elio Fabri [1] pubblicato su *La Fisica nella Scuola*, un altro riferimento utile è il testo di Lesina [2]. In [3] alcuni link utili.

[1] FABRI, E. "Grandezze fisiche, simboli, unità", *LFNS*, XIII, 4, (1980), 163 -166.

[2] LESINA, R. *Il manuale di stile - edizione 2.0*, Zanichelli, Bologna, 1994.

[3] [http://www.inrim.it/ldm/cd\\_ldm/allegati/SI\\_internazionale/tutto\\_Si\\_in\\_breve.pdf](http://www.inrim.it/ldm/cd_ldm/allegati/SI_internazionale/tutto_Si_in_breve.pdf)  
[http://www.bipm.org/utls/common/pdf/si\\_brochure\\_8\\_en.pdf](http://www.bipm.org/utls/common/pdf/si_brochure_8_en.pdf)  
<http://www.ceiweb.it/it/lavori-normativi-it/vim.html>